



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale della Pubblica Istruzione
Servizio Politiche Scolastiche

(Si torna) Tutti a iscola 2021-22

Linea Laboratori

Scheda progettuale

TITOLO PROGETTO

Favole contaminate

SOGGETTO PROPONENTE

associazione BobòScianèl

e-mail

lauracalvia@yahoo.it



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale della Pubblica Istruzione
Servizio Politiche Scolastiche

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

Titolo	Favole contaminate
Ambito territoriale di riferimento	Laboratorio 3 – Area Arte e Creatività
Grado di scuola a cui è rivolto	secondaria primo grado; primaria; secondaria secondo grado
Distretti territoriali	SS; OR; NU
Giorni della settimana di disponibilità	Martedì; Sabato; Giovedì; Lunedì; Venerdì; Mercoledì
Numero studenti a cui è rivolto (minimo 15)	20
Ore per laboratorio	30

Descrizione sintetica Operatore economico

L'Associazione BobòScianèl è un'associazione di promozione sociale senza scopo di lucro, il cui scopo primario è quello di dotare il territorio di un'iniziativa di spettacolo stabile, continua, qualificata e diffusa, fondata sulla libertà di espressione e di ricerca, in rapporto dialettico tra le manifestazioni più qualificate della tradizione teatrale regionale, nazionale ed internazionale e le esperienze sperimentali e di base sul principio delle autonomie e della partecipazione democratica.

Descrizione ambito

Laboratorio 3 – Area Arte e Creatività. Sono previsti laboratori di musica, fotografia, cinema, teatro, danza, storia dell'arte, approfondimenti letterari, poesia e arti visive, pittura, scultura, lettura e scrittura creativa, artigianato tipico e non, sartoria, enogastronomia, falegnameria e meccanica. L'obiettivo è quello di ampliare le conoscenze e le competenze in questo ambito, incoraggiando la creatività, la manualità, il gioco.

Descrizione sintetica del progetto

Il progetto teatrale “favole contaminate” nasce dall'idea di abbinare alle trame di grandi classici per l'infanzia, personaggi che arrivano da favole differenti o addirittura tutt'altri contesti, ad esempio televisivi o cinematografici. Il fine è quello di creare dissonanze comiche e contrasti narrativi, di costruire insieme agli allievi un nuovo impianto recitativo che possa nascere sul territorio della commedia per racchiudere comunque un ventaglio completo di sentimenti e intenzioni.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale della Pubblica Istruzione
Servizio Politiche Scolastiche

La didattica guiderebbe gli allievi dentro il grande viaggio dell'infanzia ma con un'ottica differente, con la possibilità creativa di poter "rimiscolare le carte" e dare un contributo personale ad una narrazione che, da condivisa e universale, diventa assolutamente unica.

Obiettivi, risultati attesi, numero e tipo di prodotti da realizzare, strumenti utilizzati

Uno degli obiettivi principali del progetto è sicuramente da ricercare nella sua intrinseca capacità di compattare un gruppo, di unire gli allievi dentro un progetto estremamente stimolante. La naturale conseguenza abita nella lotta alla dispersione scolastica, gli allievi ameranno stare insieme con il fine unico di portare in scena un lavoro personale, la cui ideazione nasce dalle loro idee, spesso fuori dagli schemi o addirittura rivoluzionarie (metaforicamente parlando). Il tema proposto è sempre molto allettante, stimola la creatività e la voglia di stravolgere storie universalmente conosciute per dare la propria impronta, il proprio contributo artistico.

Mai come in questo progetto la fantasia diviene pane quotidiano, materia per tutti. Infatti non si tratta di costruire ex novo un copione teatrale, ma sulla base di uno già scritto e oltretutto noto a chiunque, apportare modifiche attraverso l'inserimento di personaggi magari molto cari ai giovanissimi.

Potrebbe capitarci di vedere Chiara Ferragni dentro la favola di Cenerentola, Harry Potter che aiuta Cappuccetto Rosso ad arrivare integra a casa della nonnina o un idolo dello sport che diventa il principe della Bella addormentata.

La contaminazione dunque appare, non solo, un altro fondamentale obiettivo da perseguire, ma anche il nodo centrale del progetto. Così come educiamo alla contaminazione sociale, etnica, all'accettazione del diverso (qualsiasi cosa questo termine significhi), allo stesso modo attraverso il gioco teatrale arriviamo a puntare lo stesso orizzonte di condivisione, il medesimo meccanismo di inclusione.

Da sempre e in ogni percorso teatrale si sviluppa una naturale inclinazione alla conoscenza di se, a combattere i propri limiti con il supporto dei compagni e degli insegnanti, un processo naturale che diviene obiettivo proprio nell'attuazione del percorso stesso, durante le improvvisazioni, nel momento del rimaneggiare del testo originale e in quello più squisitamente tecnico delle prove di messa in scena.

Articolazione in fasi/attività

La prima fase operativa del progetto è inerente l'analisi delle trame e degli intrecci narrativi delle più famose favole per l'infanzia. E' un momento questo, fondamentale per capire a fondo la morale intrinseca di ogni storia, per arrivare a comprendere qual era, nelle intenzioni dell'autore, il suo obiettivo più importante. Si scoprono di solito moti e spinte umane, proprie di chi ha



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale della Pubblica Istruzione
Servizio Politiche Scolastiche

concepito quelle favole, che ci sono sfuggiti in tanti anni di racconti della buonanotte. Diventa stimolante per gli allievi dare, a distanza di anni, il loro parere, dare una rilettura che spesso non collima con le sensazioni che avevamo in passato. Di solito l'analisi dei testi è una fase, che pur essendo primaria, risulta coinvolgente, proprio perché il tema trattato è cosa comune, in qualche modo appartiene a tutti.

La seconda fase è quella della creazione per eccellenza, della liberazione dai vincoli che l'autore ha posto nella sua storia e che vengono ora destrutturati al fine di perseguire un differente obiettivo, una morale (ammesso che si decida di tenere un virtuosismo etico) che magari non collima con quella del suo creatore e che magari si dissolve a favore di un piacere narrativo prettamente comico fine a se stesso.

Una fase operativa questa caratterizzata non solo da idee ma anche da reali improvvisazioni teatrali nelle quali gli allievi inseriranno le loro novità, i personaggi scelti, le improbabili interazioni e i conseguenti stravolgimenti della narrazione. In questo step analizziamo le svariate possibilità, valutiamo insieme agli allievi gli incastri più interessanti, le combinazioni che maggiormente possono creare un interesse nel pubblico e un piacere nell'interpretazione. Cerchiamo di costruire con loro un impianto teatrale che abbia la stessa forza dell'originale, che possa portare chi guarda ad una rilettura in chiave differente.

La terza fase è quella registica, quella in cui tutto ciò che si è detto o visto durante le improvvisazioni diventa davvero materia spettacolare, assume contorni e connotazioni che si consolidano man mano. Ogni sfumatura, ogni gesto assume un ruolo fondamentale. Ogni allievo scopre realmente il suo personaggio, lo fa suo attraverso un cammino di immedesimazione e studio della parola ed essendo, quello della commedia, un territorio più leggero, questo processo avviene in maniera estremamente naturale e gioiosa.

La messa in scena è sempre un momento molto elettrizzante, caratterizzato da una grande euforia e gioia di condividere ed è ciò che in fondo rende magico il teatro. Un frangente nel quale si cristallizzano sensazioni e sentimenti importantissimi ai fini della maturazione umana e della consapevolezza di se stessi.

Potremo forse dire che è il momento più intenso, quello che regala la gratificazione di un percorso di lavoro e della realizzazione delle proprie idee, uniche e personalissime.